



L'anno duemilatredici, addì **22 ottobre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 60172 del 17 ottobre 2013, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.12), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Roberto Ligia (entra alle ore 16.12), Carlo D'Addio (entra alle ore 16.32), i rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Maria Gabriella Condello, Valeria Roscioli, Manuel Santu, Stefano Capodieci, Pierleone Lucatelli (entra alle ore 16.05).

Assistono: il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Eugenio Gaudio, i Prorettori: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Antonello Biagini, prof. Giancarlo Ruocco, prof. Federico Masini, prof. Giorgio Alleva, il Direttore della Scuola di Studi Avanzati: prof. Alessandro Schiesaro e la Rappresentante degli assegnisti e dottorandi: Valentina Mariani.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



CONVENZIONE QUADRO SAPIENZA - ICCROM (INTERNATIONAL CENTRE FOR THE STUDY OF THE PRESERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL PROPERTY)

22 OTT. 2013

Il Presidente sottopone all'esame di questo Senato la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dot.ssa Antonella Cammisa

Da parte del Prof. Roberto Pasca di Magliano, del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, è pervenuta al competente Ufficio una bozza di convenzione quadro (allegato parte integrante) tra Sapienza e ICCROM con l'obiettivo di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione fra le parti, nel quale le attività didattiche e di ricerca dell'Università e le attività dell'ICCROM possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente nell'approfondimento delle tematiche della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale.

Il Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM), è un'organizzazione intergovernativa istituita nel 1959, un'istituzione unica nel suo genere in quanto si occupa, attraverso un mandato internazionale, della conservazione del patrimonio sia mobile che immobile in tutto il mondo.

Attualmente esso comprende 100 Stati Membri e 101 Membri Associati che rappresentano le più importanti istituzioni nell'ambito della conservazione.

In particolare a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la collaborazione potrà riguardare:

- Promuovere iniziative su larga scala e multi-settoriali per la conservazione dei beni culturali;
- Coordinare iniziative presso le proprie sedi, come pure attività decentrate, a livello nazionale e internazionale;
- contribuire alla formazione dei professionisti della conservazione dei beni culturali;
- promuovere campagne mediatiche, seminari ed altre attività mirate ad una migliore comprensione dei problemi relativi alla conservazione dei beni culturali.

Le attività di cui all'accordo in parola costituiranno oggetto di specifici atti esecutivi che dovranno essere preventivamente approvati dagli Organi competenti delle Parti e nei quali saranno definiti:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività didattiche o di ricerca scientifica o di disseminazione da espletare;
- i termini degli impegni assunti da ciascuna delle Parti;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- il personale coinvolto;

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio

Dot.ssa Sabina Lucchini

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartolucci



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- f) gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- g) i responsabili scientifici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire.

22 OTT. 2013

I Referenti e Responsabili del presente accordo saranno il Rettore o un suo delegato per l'Università e, per ICCROM, il Direttore Generale o un suo delegato.

L'accordo di collaborazione avrà durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo espresso su istanza delle Parti.

Allegato parte integrante: convenzione quadro

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dottoressa Antonella Cannisa

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio
Dottoressa Sabrina Luccaroni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartolotti



Senato
Accademico

Sealata nel

22 OTT. 2013

DELIBERAZIONE N. 399/13

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca;

ESAMINATA la convenzione quadro tra Sapienza Università di Roma ed il Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM);

CONSIDERATA la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito della collaborazione di assoluto valore;

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare la stipula dell'accordo quadro tra Sapienza ed il Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM).

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

603

CONVENZIONE QUADRO

Tra l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", con sede in P.le Aldo Moro 5, 00185, Roma, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Frati (d'ora in poi denominata "Università")

e

ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede in Via di San Michele, 13, 00153 Roma rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Stefano De Caro (d'ora innanzi denominato "ICCROM")

PREMESSO

- che l'Università, ha attivato (o intende attivare) attività didattiche o di ricerca per l'approfondimento dei temi della conservazione, promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- che l' ICCROM, organizzazione intergovernativa (IGO), creata dall'UNESCO nel 1956, e istituita in Roma, Italia, nel 1959 (Legge 11 giugno 1960, n. 723, integrata con Legge 19 maggio 1965, n. 593) è istituzionalmente impegnata nello studio e nella ricerca sui temi della conservazione dei beni culturali mobili e immobili in tutto il mondo, ivi inclusa la collaborazione con istituti universitari e di ricerca. In particolare come cita l'art. 4 della suddetta Legge "*Le Centre pourra également, pour certaines recherches spéciales, recourir à l'assistance d'autres institutions, laboratoires ou services dépendant du Gouvernement italien.*"¹ Ad oggi, l'ICCROM ha -132- Stati membri;
- che si rileva di reciproco interesse sviluppare iniziative sinergiche volte ad attivare un rapporto duraturo di collaborazione culturale e scientifica;
- che tale accordo non realizza, in ogni caso, alcuna forma associativa tra le parti né comporta obblighi reciproci di natura economica o patrimoniale ed è identificato come documento di riferimento per ogni successivo accordo tra le parti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

¹ prevede la possibilità "per alcune ricerche speciali, ricorrere all'assistenza di altre istituzioni, laboratori o servizi che dipendono dal Governo Italiano"

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo

Articolo 2

Finalità della convenzione

La presente convenzione persegue la finalità di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione fra le parti, nel quale le attività didattiche e di ricerca dell'Università e le attività dell'ICCROM possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente nell'approfondimento delle tematiche della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale. In particolare:

- attingendo alle loro rispettive capacità istituzionali, collaboreranno ad iniziative su larga scala e multi-settoriali per la conservazione dei beni culturali;
- collaboreranno in iniziative presso le proprie sedi, come pure in attività decentrate, a livello nazionale e internazionale;
- si adopereranno affinché i rispettivi partner costituiscano collegamenti vitali per le attività all'interno del partenariato.

Articolo 3

Oggetto della collaborazione

La collaborazione, che coinvolgerà le articolazioni didattiche e scientifiche dell'Università di volta operanti nei settori di interesse della presente convenzione, potrà riguardare iniziative, anche congiuntamente pianificate e condotte in tema di:

- Scambio di dati, documenti, pubblicazioni e materiale scientifico relativi alla conservazione e il restauro dei beni culturali;
- Scambio di esperti per le iniziative organizzate da ciascuna delle due parti, ivi compresi corsi, seminari, workshop, riunioni ad hoc, ecc.
- Coinvolgimento di specialisti, variamente coinvolti nelle attività di ciascuna delle parti, a riunioni, seminari e panel di ricerca concernente la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- Cooperazione per l'organizzazione di attività specifiche, su espressa richiesta di Stati membri dell'ICCROM.

Resta inteso che i dettagli di attività congiunte, le condizioni per l'utilizzo dei risultati ottenuti e le modalità per le visite specifiche, scambi e ogni altro mezzo di cooperazione, saranno negoziati caso per caso, e sarà regolato da specifici accordi che definiscono, in

particolare, eventuali obblighi finanziari, e che richiameranno e rispetteranno la presente convenzione.

Articolo 4
Obblighi delle parti

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente convenzione, l'Università e l'ICCRON si impegnano a consentire, alle persona impegnate nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dall'art.2 e sempre attraverso modalità non incompatibili con gli oneri e gli obblighi derivanti dalla rispettiva natura giuridica e finalità istituzionali.

Articolo 5
Responsabili della convenzione

Ciascuna parte si riserva di indicare il proprio referente e responsabile della presente convenzione.

Articolo 6
Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.L. n.196 del 30 giugno 2003, recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Articolo 7
Copertura degli oneri assicurativi e previdenziali

L'Università e ICCRON garantiscono paritariamente l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale, gli studenti e i terzi di cui dovessero servirsi per la realizzazione del presente accordo.

Articolo 8
Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le parti convengono che il regime e l'uso di particolari prodotti didattici o scientifici, frutto della collaborazione, potranno formare oggetto di specifica regolamentazione, conformemente alle rispettive finalità istituzionali.

Articolo 9
Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, è competente a decidere il foro di Roma.

Articolo 10

Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione decorre dalla data sottoindicata, ha la durata di cinque anni.

Al termine della convenzione l'Università e l'ICCROM redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; all'istanza espressa di rinnovo dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Roma,

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Magnifico Rettore
Prof. Luigi Frati

ICCROM
Il Direttore Generale,
Dott. Stefano De Caro
